



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Nome del corso in italiano	Scienze pedagogiche (<i>IdSua:1583075</i>)
Nome del corso in inglese	Pedagogic Sciences
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://ls-sped.unibg.it/it
Tasse	http://www.unibg.it/node/262
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LAZZARINI Anna
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze umane e sociali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ADAMI	Valentina		RD	1	
2.	BRAMBILLA	Chiara		PA	1	
3.	GANDOLFI	Paola		PA	1	
4.	GORI	Simone		PA	1	

5.	LAZZARINI	Anna	PO	1
6.	LEHMANN	Hagen	RD	1
7.	LIZZOLA	Ivo	PO	1
8.	LUSARDI	Roberto	RD	1
9.	MAGNI	Francesco Emmanuele	RD	1
10.	SCOTTO DI LUZIO	Adolfo	PO	1

Rappresentanti Studenti	Pidroni Orellana Andres Felipe
Gruppo di gestione AQ	Cristiana Ottaviano Andres Felipe Pidroni Orellana Adolfo Scotto di Luzio
Tutor	Adolfo SCOTTO DI LUZIO



Il Corso di Studio in breve

30/06/2020

Il corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche sviluppa e potenzia i contenuti culturali e gli obiettivi formativi appresi da studenti/sse dei corsi di Laurea triennale in Scienze dell'educazione, Filosofia, Servizio sociale, Psicologia. È molto utile anche per laureati/e non a ciclo unico in Giurisprudenza e per laureati/e in Economia o Scienze politiche che intendono specializzarsi nel campo professionale dei servizi formativi interni ed esterni alle aziende pubbliche e private e nei servizi al lavoro attualmente previsti dalla normativa. Il Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche offre la possibilità di optare fra tre indirizzi: Vulnerabilità sociale e Welfare, Formazione e Lavoro, Scuola e Territorio. Il corso si propone nel suo complesso di formare figure professionali in grado di analizzare, progettare, gestire e dirigere i processi educativi, d'istruzione e formativi complessi rispettivamente attivati nei servizi pubblici e privati, profit e non profit volti alla persona, alle organizzazioni e al lavoro.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

07/02/2018

Il Comitato di indirizzo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche si è riunito in data 3 dicembre 2013 e osserva che la proposta didattica avanzata in regime DM270 ha favorito un forte rapporto tra il corso di laurea magistrale e il territorio provinciale, regionale, nazionale e i servizi e le imprese a livello locale e nazionale. Nonostante l'attuale situazione di crisi economica strutturale numerosi sono i laureati inseriti nelle realtà dei servizi sociali, assistenziali e educativi, nelle organizzazioni e nelle imprese, oppure i laureati che sviluppano attività libero professionali. Il comitato di indirizzo esprime parere ampiamente favorevole rispetto alla nuova proposta di ordinamento soprattutto alla luce dei nuovi bisogni formativi e dei nuovi sbocchi professionali per i laureati in scienze pedagogiche. La proposta avanzata articola ulteriormente l'offerta formativa e assume le nuove dinamiche di sviluppo, trasformazione e crisi dell'economia, dei servizi, dei legami di convivenza nel territorio.

La valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali attuali ha rappresentato, infatti, un passaggio strategico nella scelta e nella ridefinizione dell'ordinamento la cui revisione, si è andata definendo a seguito del confronto che si è attivato con molti soggetti istituzionali operanti sul territorio locale, regionale, nazionale e internazionale nei settori che presentano sbocchi professionali interessanti per i laureati in Scienze Pedagogiche.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

27/05/2020

A partire dall'a.a. 2013-14 a tutt'oggi, in collaborazione con il corso di Scienze dell'educazione, la sistematica programmazione di eventi seminari nella giornata del lunedì ha consentito di proporre agli studenti incontri e confronti con le varie istituzioni ed organizzazioni pubbliche e private che offrono opportunità di placement al laureato in uscita dal Cds.

Questi appuntamenti sistematici hanno coinvolto la presidente del Cds e numerosi docenti, che hanno accompagnato gli studenti a discutere in modo articolato e proficuo, durante l'a.a. 16-17 con i rappresentanti delle seguenti istituzioni e settori attivi sul territorio: AST e ASST EST/OVEST - COMUNE di BERGAMO - PROVINCIA di BERGAMO - USR ambito di Bergamo - Confcooperative-Bergamo Consorzio SOL.CO Valseriana - Responsabili delle più importanti cooperative operanti nel settore sociale ed educativo - Associazione artigiani di Bergamo ASCOM Confcommercio di Bergamo - Confindustria di Bergamo - Confederazioni sindacali provinciali e regionali.

A partire dall'anno accademico 2015-2016 è stata avviata la costituzione del Gruppo di lavoro Università-Territorio che si prefigge di mantenere un dialogo costantemente aperto tra il Cds e le organizzazioni rappresentative dei servizi e delle professioni legate al profilo in uscita, avendo attenzione particolare agli Enti che accolgono gli studenti tirocinanti e storicamente forniscono occasione di placement ai laureati del CdS. Lo scopo del Gruppo è avere sia un aggiornamento costante delle caratteristiche che devono possedere i profili professionali formati dal Cds in vista di un' efficace attività di placement, sia un riscontro delle attività condotte attraverso il tirocinio curricolare e i TdE (Tirocini di Eccellenza).

Nel mese giugno 2017 è stato realizzato un incontro tra il gruppo AQ, il direttore del Dipartimento, il presidente della CPDS con alcune delle principali Associazioni professionali nazionali che, in territorio lombardo, riuniscono gli educatori (ex L19) e i pedagogisti (ex-LM85 e affini). L'incontro ha previsto l'analisi dei dati nazionali e locali di placement relativi al 2016 forniti da Alma Laurea e l'analisi della congruenza degli indirizzi proposti dal Cds con le modifiche normative previste dal Dlgs 380/17 Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 e dalla proposta di legge 2656 attualmente in discussione alla Camera relativa ai profili professionali dell'educatore e del pedagogista.

Il 9 aprile 2018, organizzato dal Dipartimento e dal Cds, si è realizzato il secondo incontro del Gruppo, a cui hanno partecipato rappresentanti delle Istituzioni e gli Enti di locali a livello provinciale e regionale (cfr. il verbale allegato per un'analisi di dettaglio).

A partire dall'a.a. 19-20, in data 22 ottobre 2019, la consueta convocazione del Gruppo di lavoro Università-Territorio relativa a tutti i Cds, è stata realizzata insieme al primo career day del terzo settore, organizzato in collaborazione con l'Ufficio Orientamento Stage e Tirocini di Ateneo, che prevede il coinvolgimento dei principali stakeholders del Cds in Scienze pedagogiche.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale della riunione del 23 settembre 2019 del tavolo Università-Territorio



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pedagogista

funzione in un contesto di lavoro:

Progettare e realizzare interventi di sviluppo delle competenze per educatori e di miglioramento delle funzionalità pedagogica in istituzioni, organizzazioni e servizi; coordinare e realizzare interventi nelle dimensioni formali, non formali e informali delle pratiche educative e formative, promuovendo risorse di rete; supportare gli operatori degli interventi educativi e formativi nell'individuazione di modalità specifiche sul piano organizzativo e nel riconoscimento di situazioni di difficoltà relazionali e tecnico-didattiche di origine individuale, sociale o culturale; condurre valutazioni delle competenze, delle funzionalità e della consapevolezza pedagogica all'interno di istituzioni, organizzazioni e servizi educativi, formativi e sociali; progettare, coordinare e realizzare attività di promozione e sviluppo delle persone lungo l'intero arco di vita; conoscere e applicare gli strumenti metodologici di tipo qualitativo e quantitativo per lo studio, la progettazione e il monitoraggio di interventi formativi.

competenze associate alla funzione:

Le competenze acquisite nel corso di studio magistrale sono: a) le competenze trasversali di negoziazione, analisi e soluzione dei problemi, mediazione, comunicazione scritta e orale; b) le competenze metodologiche di progettazione, realizzazione, valutazione e monitoraggio dei processi formativi ed educativi; c) le competenze specialistiche di individuazione dei nodi critici del dibattito pedagogico e delle pratiche educativi/formative per predisporre studi e ricerche scientificamente comparate, di analisi del rapporto tra mente, corpo e ambiente, con attenzione agli stili di vita, ai consumi, alle risorse storiche, artistiche, sociali e partecipative, di operare nell'ecologia della relazione e della formazione sociale nell'ottica della prevenzione e dell'inclusione.

sbocchi occupazionali:

La laurea magistrale in Scienze pedagogiche forma la figura del Pedagogista che opera come professionista nell'ambito dei servizi educativi e formativi erogati da enti pubblici e privati, dal terzo settore, dagli istituti scolastici e dalla pubblica amministrazione.

Svolge altresì attività libero professionale presso Enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche e nelle istituzioni e organizzazioni di Welfare, nonché presso i Centri territoriali per l'educazione permanente CFP, CPIA, Enti di formazione e consorzi di formazione, aziende e società di consulenza.

Inoltre, i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
3. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
4. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)
5. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
6. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
7. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

24/04/2020

Per l'accesso al corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche è d'obbligo la verifica della personale preparazione dello studente, che viene accertata annualmente per i nuovi iscritti tramite test selettivo in ingresso, per preparare il quale si dà puntuale e tempestiva comunicazione riguardo ai contenuti della prova e alla relativa bibliografia di riferimento. Sono dispensati dal test gli studenti che provengano da una laurea triennale in Scienze dell'educazione (classe delle lauree L-19 e solo per questa classe) quando abbiano conseguito il titolo con un voto alla prova finale di almeno 104/110.

Accedono al Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche gli studenti che abbiano acquisito nel percorso degli studi triennale almeno 3 CFU di lingua straniera oppure abbiano un livello B1 di ingresso. Il piano degli studi della laurea magistrale dà l'opportunità di irrobustire le competenze linguistiche iniziali, garantendo un insegnamento linguistico ulteriore di 6 CFU, che permette agli studenti di conseguire una competenza di livello B2.

Gli studenti per accedere al Corso di Laurea Magistrale devono inoltre possedere almeno 48 CFU così distribuiti:

24 CFU di ambito pedagogico, di cui 6 possono essere del settore scientifico disciplinare M-EDF.

24 CFU in almeno due dei seguenti 4 gruppi di SSD:

- M-FIL (01, 02, 03, 04, 06, 07: Filosofia teoretica, Logica e Filosofia della Scienza, Filosofia morale, Estetica, Storia della filosofia, Storia della Filosofia antica, Storia della Filosofia medievale).
- M-STO (01, 02, 03, 04, 05: Storia medievale, Storia moderna, Storia dell'Europa orientale, Storia contemporanea, Storia della Scienza e delle Tecniche).
- M-PSI (01, 02, 04, 05, 06: Psicologia generale, Psicobiologia e Psicologia fisiologica, Psicologia dello sviluppo e Psicologia dell'educazione, Psicologia sociale, Psicologia del lavoro e delle organizzazioni).
- SPS (07, 08, 09, 11, 12: Sociologia generale, Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Sociologia dei processi economici e del lavoro, Sociologia dei fenomeni politici, Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale).

L'accesso e le sue modalità sono disciplinati nel Regolamento didattico del Corso di Studio Magistrale.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

26/05/2022

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche prevede l'accesso a numero programmato, in relazione alle risorse disponibili. Il numero di studenti che possono iscriversi, nonché le modalità di svolgimento della selezione sono resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso. Per l'anno accademico 2022-2023 sono disponibili 150 posti (145 per cittadini italiani, dell'Unione Europea e cittadini non comunitari equiparati; e 5 per cittadini non comunitari residenti all'estero).

L'ammissione al corso di laurea magistrale dello studente in possesso dei requisiti curriculari è condizionata alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, secondo le indicazioni contenute nel bando, e al conseguimento di una posizione utile nella graduatoria di merito.

A) Per i candidati italiani, comunitari ovunque residenti e non comunitari legalmente soggiornanti, è necessario:

1. dimostrare il possesso di alcuni requisiti curriculari:

- aver acquisito una laurea italiana e aver acquisito complessivamente, entro la scadenza per l'iscrizione alla selezione, almeno 48 CFU (nel caso dei laureandi si considerano anche gli esami presenti nel piano di studio ancora da sostenere), distribuiti come segue:

- Almeno 24 CFU fra i settori disciplinari M-PED, di cui 6 possono anche essere dei settori disciplinari M-EDF;
- Almeno 24 CFU in almeno due dei seguenti 4 gruppi di settori disciplinari: M-FIL, M-STO, M-PSI, SPS.

- possedere la conoscenza di una lingua straniera (l'acquisizione di almeno 3 CFU di lingua straniera nel percorso di laurea triennale oppure un livello B1 di ingresso attestato dalle certificazioni di competenza linguistica)

2. procedere alla verifica della personale preparazione nelle seguenti modalità:

- Merito accademico (media ponderata dei voti degli esami di profitto sostenuti per conseguire la laurea) fino a 70 punti;
- Test di verifica della personale preparazione del candidato: fino a 30 punti. Per la preparazione al test i candidati possono fare riferimento alle specifiche informazioni, nonché alla bibliografia indicate sul bando.

I candidati che otterranno un punteggio complessivo uguale o superiore a 72/100 saranno considerati idonei e verranno ammessi all'immatricolazione in ordine di graduatoria.

B) Per i candidati internazionali richiedenti visto e per tutti i candidati in possesso di titolo accademico estero, è necessario:

1. dimostrare il possesso di alcuni requisiti:

- aver acquisito altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il titolo estero deve essere rilasciato da una

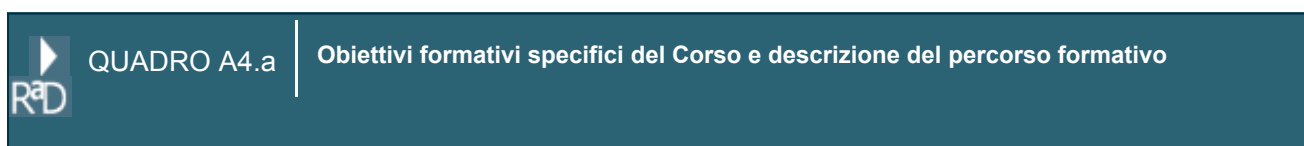
Università (o da un Istituto di Istruzione superiore post-secondaria) legalmente riconosciuta e deve consentire nel sistema di istruzione del Paese che lo ha rilasciato la prosecuzione degli studi universitari al livello successivo.

- la conoscenza di una lingua straniera (l'acquisizione di almeno 3 CFU di lingua straniera nel percorso di laurea triennale oppure un livello B1 di ingresso attestato dalle certificazioni di competenza linguistica)

2. svolgere un colloquio con una Commissione esaminatrice, che valuta l'idoneità del titolo accademico estero ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale. Tale colloquio sostituisce la verifica della preparazione iniziale, valida per la generalità degli studenti. Il colloquio sarà orientato a valutare la coerenza del percorso dello studente, anche con riferimento al possesso dei 48 cfu (di cui alla lettera A.), nonché a verificare il possesso della lingua straniera.

Per tutte le informazioni, si rinvia al bando.

Link : <https://www.unibg.it/node/11212>



▶ QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

07/02/2018

La laurea magistrale in Scienze pedagogiche si propone nel suo complesso di formare figure professionali in grado di analizzare, progettare, gestire e dirigere i processi educativi e formativi complessi rispettivamente attivati nei servizi pubblici e privati volti alla persona, alla sua rete di prossimità e al lavoro. Il corso fornisce le conoscenze e competenze teoriche, metodologiche e tecniche approfondite necessarie per saper svolgere varie attività pertinenti ai sistemi educativi e formativi.

Il percorso di studi si articola in 5 aree di apprendimento in relazione a specifiche destinazioni professionali. I docenti di ogni area concorrono alla supervisione delle prove finali e dei percorsi di tirocinio per valutare in itinere la capacità degli studenti di tradurre dalla teoria alla pratica e viceversa le competenze e le abilità acquisite nelle specifiche aree di apprendimento.

L'area Formazione e lavoro sviluppa le competenze e le conoscenze necessarie per svolgere la professione di specialista delle risorse umane, di specialista dell'organizzazione del lavoro, e di docente della formazione e dell'aggiornamento professionale. Nello specifico prepara a svolgere le seguenti attività: a) progettare, realizzare e verificare interventi di sviluppo e di miglioramento della funzionalità pedagogica esistente in istituzioni, organizzazioni e servizi; b) riconoscere, valutare e certificare le competenze maturate dai soggetti in situazioni formali e informali di apprendimento, di vita e di lavoro.



L'area Sistemi educativi e scolastici sviluppa le conoscenze e le competenze necessarie per svolgere la professione di Consigliere dell'orientamento e di Esperto di progettazione formativa e curricolare. Nello specifico prepara a svolgere le seguenti attività: a) applicare gli strumenti metodologici di tipo qualitativo necessari per lo studio, la progettazione e il monitoraggio di interventi formativi nelle comunità e nelle imprese, mediando fra saperi esperti e pratiche correnti; b) coordinare, realizzare e valutare interventi formativi nelle dimensioni formali e informali delle pratiche educative, avvalorando il contributo delle risorse sociali di rete e le nuove tecnologie della comunicazione.

L'area Vulnerabilità sociale prepara alla professione di ricercatore e tecnico laureato delle scienze pedagogiche e psicologiche e di esperto di sistemi di welfare. Nello specifico prepara a svolgere le seguenti attività: coordinare e

supportare gli/le operatori/trici degli interventi educativi e formativi nell'individuazione delle situazioni di difficoltà organizzativa, relazionali e tecnico-didattiche di origine individuale, sociale o culturale e nelle modalità con cui affrontarle lungo l'intero arco di vita. Inoltre, prepara a svolgere l'attività di esperto dei processi sociali di evoluzione dei rischi sociali e delle nuove tendenze di welfare.

L'area Scienze della complessità fornisce i quadri di riferimento epistemologici, metodologici e di analisi della società contemporanea fondativi per le diverse professioni a cui è destinato il corso di laurea magistrale, cercando di individuare punti di convergenza e di complementarità tra le diverse aree di apprendimento. Lo scopo è di fornire le competenze e le conoscenze necessarie per valorizzare il rapporto persona, organizzazione e società, la sostenibilità e le pratiche che da essa derivano, l'attenzione agli stili di vita, ai consumi, alle risorse storiche, artistiche, paesaggistiche e sociali che permettono la valorizzazione delle persone nei luoghi di lavoro.

L'area Servizi sociali e sanitari prepara alla professione di specialista della gestione nella pubblica amministrazione, nello specifico infatti indica i quadri di riferimento normativi e concettuali per operare nell'ecologia della relazione con gli approcci e le tecniche della partecipazione, della mediazione, della cooperazione e della facilitazione, in un'ottica di prevenzione e di inclusione, sensibile ai temi delle differenze e delle marginalità in tutte le età della vita.

 **QUADRO**
A4.b.1


Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il percorso di studi si articola in 5 aree di apprendimento: formazione e lavoro, sistemi educativi e scolastici, scienze della complessità, vulnerabilità sociale, servizi sociali e sanitari.</p> <p>Le area apprendimento concorrono complessivamente a formare laureati magistrali capaci di interpretare, indirizzare, progettare, gestire e dirigere processi educativi, d'istruzione e formativi complessi, attivi e/o realizzabili nei servizi pubblici, provati, profit e non profit volti alle persone, alle loro reti di prossimità, alle organizzazioni e al lavoro.</p> <p>Tali conoscenze e comprensione nei diversi ambiti formativi, sociali e pedagogici si possono acquisire con l'utilizzo di strumenti didattici che prevedono simulazioni in aula (es. analisi dei bisogni, analisi del territorio, stesura di relazioni), laboratori a piccoli gruppi, discussione in aula di studi di caso e di video. Tali metodi e strumenti, in alcuni casi, possono costituire verifiche parziali del risultato finale dell'esame.</p> <p>I risultati attesi vengono perseguiti attraverso attività formative molteplici, volte sia all'acquisizione delle conoscenze, sia all'abilità di comprensione richiesta rispetto ai contenuti culturali affrontati e alle situazioni analizzate: lezioni frontali e dialogate, esercitazioni, reperimento in autonomia di informazioni e approfondimenti rispetto ai temi trattati. La valutazione dei risultati avviene attraverso prove scritte a risposta chiusa o a risposta aperta, esposizioni ed</p>	
---	--	--

argomentazioni orali, presentazioni di progetti e di approfondimenti, analisi di caso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Scienze pedagogiche saranno in grado di interpretare la complessità delle trasformazioni culturali e sociali in corso negli ambiti dell'istruzione, dell'educazione, della formazione e del lavoro; di elaborare un pensiero critico, attivando e sostenendo risorse organizzative e di rete; di operare nell'ottica di un'ecologia delle relazioni interpersonali.

Tali conoscenze e comprensione nei diversi ambiti formativi, sociali e pedagogici si possono acquisire con l'utilizzo di strumenti didattici che prevedono simulazioni in aula (es. analisi comparative, stesura di relazioni), laboratori a piccoli gruppi, discussione in aula di studi di caso e di video. Tali metodi e strumenti, in alcuni casi, possono costituire verifiche parziali del risultato finale dell'esame.

I risultati attesi vengono perseguiti attraverso attività formative molteplici, volte sia all'acquisizione delle conoscenze, sia all'abilità di comprensione richiesta rispetto ai contenuti culturali affrontati e alle situazioni analizzate: lezioni frontali e dialogate, esercitazioni, reperimento in autonomia di informazioni e approfondimenti rispetto ai temi trattati. La valutazione dei risultati avviene attraverso prove scritte a risposta chiusa o a risposta aperta, esposizioni ed argomentazioni orali, presentazioni di progetti e di approfondimenti, analisi di caso.

 **QUADRO**
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Formazione e lavoro

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti mirano innanzitutto al conseguimento degli obiettivi conoscitivi prefissati da ciascuna disciplina attraverso corsi monografici e di carattere generale. Ogni corso ha prioritariamente l'obiettivo di illustrare il quadro delle teorie, dei metodi e, nel caso, delle pratiche e delle tecniche qualificate. Il dominio di riferimento riguarda l'azione educativa, la progettazione e il coordinamento di interventi pedagogici nell'ambito dei servizi territoriali per l'impiego e la formazione degli adulti nei luoghi di lavoro; della valutazione e certificazione delle competenze, nonché della progettazione e costruzione delle reti territoriali tra i soggetti, sia pubblici che privati, che operano nell'organizzazione del mercato del lavoro e dei servizi ad esso connessi.

Lo studente avrà la possibilità di acquisire conoscenze qualificate, in grado di abilitare in lui una elevata capacità di comprensione delle problematiche relative al campo degli studi scelto e dei quadri normativi all'interno dei quali opera di volta in volta il pedagogista. A questo scopo, lo studente verrà messo nelle condizioni di entrare in contatto con le più attuali prospettive della ricerca, al fine di potersi muovere autonomamente nel panorama della letteratura di riferimento. Avrà altresì a disposizione gli strumenti necessari per leggere criticamente i contesti sociali di intervento, padroneggiando al tempo stesso le principali tecniche operative.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono le lezioni frontali, i seminari e i convegni promossi dalle strutture di appartenenza, nonché le attività di tirocinio e i programmi di studio all'estero.

Accanto alla forma tradizionale dell' esame di fine modulo (nella modalità orale o scritta), le modalità di accertamento della preparazione dello studente possono prevedere anche il ricorso, in itinere, a strumenti di verifica quali prove scritte, test a risposta multipla o libera, relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti sono tenuti innanzitutto a conseguire un elevato grado di conoscenza degli oggetti di studio. A questo scopo provvedono le lezioni frontali, i seminari e le relative fonti bibliografiche, nonché gli strumenti tecnicamente qualificanti messi loro a disposizione. L'obiettivo è far sì che al termine del suo percorso di studi, lo studente sia in grado di elaborare e realizzare in modo originale un progetto formativo sia iniziale che continuo, dall'analisi dei bisogni alla valutazione e certificazione delle competenze dei destinatari. Lo studente dovrà anche essere in grado di progettare e condurre una valutazione dei processi di apprendimento in contesti organizzativi e in contesti informali, attraverso lo studio di casi nazionali e internazionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ALTERNANZA FORMATIVA (*modulo di PEDAGOGIA DELLA SCUOLA E DELL'ALTERNANZA FORMATIVA*) [url](#)

EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE PEDAGOGICHE [url](#)

ETNOGRAFIA DELLE ORGANIZZAZIONI [url](#)

IL MANAGEMENT E L'INTERVENTO NELLE ORGANIZZAZIONI [url](#)

INNOVAZIONE E RICERCA NEI SERVIZI DI WELFARE (*modulo di INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE*) [url](#)

INNOVAZIONE E RICERCA NEI SERVIZI DI WELFARE [url](#)

INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE [url](#)

INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE NELLE IMPRESE E NELLA SCUOLA [url](#)

INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE NELLE IMPRESE E NELLA SCUOLA (*modulo di INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE*) [url](#)

LINGUA INGLESE A [url](#)

MIGRAZIONI TRANSNAZIONALI, CONFLITTI SOCIALI E PLURALISMO CULTURALE [url](#)

PEDAGOGIA DEL LAVORO [url](#)

PEDAGOGIA DELLA SCUOLA (*modulo di PEDAGOGIA DELLA SCUOLA E DELL'ALTERNANZA FORMATIVA*) [url](#)

PEDAGOGIA DELLA SCUOLA E DELL'ALTERNANZA FORMATIVA [url](#)

PEDAGOGIA SPERIMENTALE [url](#)

POLITICHE TERRITORIALI DEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI [url](#)

POLITICHE TERRITORIALI DELL'ISTRUZIONE [url](#)

PRATICHE E FORME SOCIALI DELLA PROFESSIONE DI PEDAGOGISTA (*modulo di SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI*) [url](#)

PRATICHE E FORME SOCIALI DELLA PROFESSIONE DI PEDAGOGISTA [url](#)

PRATICHE E FORME SOCIALI DELLA PROFESSIONE DOCENTE [url](#)

PRATICHE E FORME SOCIALI DELLA PROFESSIONE DOCENTE (*modulo di SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI*) [url](#)

PROGETTAZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA (*modulo di PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE*) [url](#)

PROGETTAZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE (*modulo di PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE*) [url](#)

PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI [url](#)

STORIA DEL MONDO CONTEMPORANEO [url](#)

STORIA DELL'INSEGNAMENTO E DELLE PROFESSIONI EDUCATIVE [url](#)

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI [url](#)

TECHNOLOGIES FOR CARING AND LEARNING [url](#)

TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE [url](#)

Sistemi educativi e scolastici

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti mirano all'approfondimento delle tematiche relative ai settori scientifico-disciplinari interessati attraverso corsi monografici e di carattere generale che illustrino il quadro delle teorie, dei metodi, della storia e delle pratiche in ambito scolastico educativo, favorendone il possesso da parte dello studente.

Lo studente dovrà innanzitutto conseguire un elevato grado di conoscenza delle problematiche relative alle discipline oggetto del suo campo di studi. Il raggiungimento di tale obiettivo è reso possibile da una adeguata impostazione storico-culturale e metodologica dell' offerta formativa, indispensabile alla comprensione degli svolgimenti storico-istituzionali, all'approfondimento concettuale delle materie di studio affrontate, nonché dei quadri normativi all'interno dei quali opera di volta in volta il pedagogo e al controllo delle tecniche di intervento educativo. Lo studente sarà messo a conoscenza delle più recenti acquisizioni scientifiche e si confronterà con le prospettive attuali della ricerca; sarà in grado di muoversi autonomamente nel panorama della letteratura di riferimento, di leggere sulla base dei risultati conseguiti i contesti sociali di intervento, di padroneggiare le principali tecniche operative.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi concorrono le lezioni frontali, i seminari e i convegni promossi dalle strutture di appartenenza, nonché le specifiche attività di tirocinio ed, eventualmente, i programmi di studio all'estero.

I metodi di verifica comprendono, accanto alla forma tradizionale dell' esame di fine modulo (nella modalità orale o scritta), la possibilità di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica quali prove scritte, test a risposta multipla o libera, relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno raggiungere un elevato grado di conoscenza delle discipline previste dal loro campo di studi. L'obiettivo sarà perseguito attraverso l'acquisizione critica dei quadri concettuali e degli strumenti tecnicamente qualificanti che le lezioni frontali, i seminari e le relative fonti bibliografiche forniranno loro, in una con la capacità di discutere e rielaborare in modo autonomo e, ove possibile, in un' ottica interdisciplinare quanto acquisito. In particolare, dovranno essere in grado di compiere una appropriata analisi critica della realtà scolastica attuale e dei suoi rapporti territoriali; come esito di una storia, nelle sue molteplici dimensioni istituzionali, economico-sociali e culturali, nonché dello schema delle interazioni tra gli orientamenti internazionali e sovranazionali e le politiche nazionali di istruzione. Gli studenti dovranno altresì essere in grado di attivare e sostenere le risorse organizzative e di rete necessarie per realizzare interventi di orientamento e accompagnamento nei cicli di formazione ed educazione, oltre a riconoscere i contesti dove utilizzare nelle forme più appropriate le nuove tecnologie per l'educazione, sapendo valutarne possibilità pedagogiche e l'impatto sociale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ALTERNANZA FORMATIVA (modulo di PEDAGOGIA DELLA SCUOLA E DELL'ALTERNANZA FORMATIVA) [url](#)

DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO [url](#)

EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE PEDAGOGICHE [url](#)

ETNOGRAFIA DELLE ORGANIZZAZIONI [url](#)

FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE [url](#)

FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE A (modulo di FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE) [url](#)

FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE B (modulo di FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE) [url](#)

IL MANAGEMENT E L'INTERVENTO NELLE ORGANIZZAZIONI [url](#)

LEGISLAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI [url](#)

LINGUA INGLESE A [url](#)

MIGRAZIONI TRANSNAZIONALI, CONFLITTI SOCIALI E PLURALISMO CULTURALE [url](#)
PEDAGOGIA DEL CONFLITTO (*modulo di PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA*) [url](#)
PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA [url](#)
PEDAGOGIA DEL LAVORO [url](#)
PEDAGOGIA DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA (*modulo di PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA*) [url](#)
PEDAGOGIA DELLA SCUOLA (*modulo di PEDAGOGIA DELLA SCUOLA E DELL'ALTERNANZA FORMATIVA*) [url](#)
PEDAGOGIA DELLA SCUOLA E DELL'ALTERNANZA FORMATIVA [url](#)
PEDAGOGIA SPERIMENTALE [url](#)
POLITICHE TERRITORIALI DELL'ISTRUZIONE [url](#)
PRATICHE E FORME SOCIALI DELLA PROFESSIONE DI PEDAGOGISTA (*modulo di SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI*) [url](#)
PRATICHE E FORME SOCIALI DELLA PROFESSIONE DI PEDAGOGISTA [url](#)
PRATICHE E FORME SOCIALI DELLA PROFESSIONE DOCENTE [url](#)
PRATICHE E FORME SOCIALI DELLA PROFESSIONE DOCENTE (*modulo di SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI*) [url](#)
PROGETTAZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA (*modulo di PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE*) [url](#)
PROGETTAZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE (*modulo di PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE*) [url](#)
PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE [url](#)
PROVA FINALE [url](#)
STORIA DEL MONDO CONTEMPORANEO [url](#)
STORIA DELL'INSEGNAMENTO E DELLE PROFESSIONI EDUCATIVE [url](#)
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI [url](#)
TECHNOLOGIES FOR CARING AND LEARNING [url](#)
TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE [url](#)
TEORIA E METODI DELL'APPRENDISTATO [url](#)
TIROCINIO [url](#)

Scienze della complessità e delle professioni

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti mirano all' approfondimento delle tematiche relative ai settori scientifico-disciplinari interessati attraverso corsi monografici e di carattere generale che illustrino il quadro delle teorie, dei metodi, delle pratiche, favorendone il padroneggiamento da parte dello studente, nell' ambito delle scienze della complessità e delle professioni.

Il discente acquisirà conoscenze articolate e capacità di comprensione delle problematiche relative ai settori scientifico-disciplinari in oggetto, grazie ad una adeguata impostazione metodologica necessaria all' approfondimento concettuale delle materie affrontate nel percorso degli studi, dei presupposti teorici dei quadri normativi all' interno dei quali opera di volta in volta il pedagogo e al padroneggiamento delle tecniche di intervento professionale. Lo studente sarà messo a conoscenza delle più recenti acquisizioni scientifiche e si confronterà con le prospettive attuali della ricerca; sarà in grado di muoversi autonomamente nel panorama della letteratura di riferimento, di leggere i contesti sociali di intervento, di padroneggiare le principali tecniche operative. In particolare, dovrà maturare la conoscenza e la comprensione dei fondamenti, dei quadri teorici e metodologici degli studi sulla e della complessità, in riferimento ai processi di globalizzazione, alle costituzioni dell'Europa e alle sue evoluzioni identitarie, culturali e sociali, ai fenomeni di trasformazione specifici delle professioni nella società moderne e contemporanee. Dovrà inoltre padroneggiare le cornici teoriche e le prassi necessarie per la comprensione e valorizzazione del nesso tra teorie e pratiche dell'agire in contesti sociali complessi, interprofessionali e interculturali.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi concorrono sia le lezioni frontali, sia le attività laboratoriali, i seminari e i convegni proposti dalle strutture di appartenenza. I metodi di verifica comprendono, oltre alla forma tradizionale dell' esame di fine modulo (nella modalità orale o scritta), anche la possibilità di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica quali prove scritte, test a risposta multipla o libera, relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la capacità di interloquire in modo chiaro e senza ambiguità, esplicitando le premesse e i criteri della propria argomentazione, a interlocutori specialisti, non specialisti e di altre nazionalità; dovrà saper apprendere in modo autonomo e critico in vista di un aggiornamento professionale continuo e della propria crescita culturale e personale. Sulla base di questi obiettivi di carattere generale, lo studente maturerà la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità nelle relazioni sociali, interpersonali e di gruppo; dovrà inoltre saper formulare giudizi critici sulla società contemporanea, includendo in essi la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche implicate dall'applicazione delle proprie conoscenze e giudizi in contesti sociali globalizzati e plurali per culture e linguaggi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE PEDAGOGICHE [url](#)

ETNOGRAFIA DELLE ORGANIZZAZIONI [url](#)

FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE [url](#)

FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE A (modulo di FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE) [url](#)

FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE B (modulo di FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE) [url](#)

IL MANAGEMENT E L'INTERVENTO NELLE ORGANIZZAZIONI [url](#)

INNOVAZIONE E RICERCA NEI SERVIZI DI WELFARE (modulo di INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE) [url](#)

INNOVAZIONE E RICERCA NEI SERVIZI DI WELFARE [url](#)

INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE [url](#)

INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE NELLE IMPRESE E NELLA SCUOLA [url](#)

INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE NELLE IMPRESE E NELLA SCUOLA (modulo di INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE) [url](#)

LINGUA INGLESE A [url](#)

MIGRAZIONI TRANSNAZIONALI, CONFLITTI SOCIALI E PLURALISMO CULTURALE [url](#)

PEDAGOGIA DEL CONFLITTO (modulo di PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA) [url](#)

PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA [url](#)

PEDAGOGIA DEL LAVORO [url](#)

PEDAGOGIA DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA (modulo di PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA) [url](#)

PEDAGOGIA DELLA SCUOLA (modulo di PEDAGOGIA DELLA SCUOLA E DELL'ALTERNANZA FORMATIVA) [url](#)

PEDAGOGIA DELLA SCUOLA E DELL'ALTERNANZA FORMATIVA [url](#)

PEDAGOGIA SPERIMENTALE [url](#)

POLITICHE TERRITORIALI DEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI [url](#)

PRATICHE E FORME SOCIALI DELLA PROFESSIONE DI PEDAGOGISTA (modulo di SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI) [url](#)

PRATICHE E FORME SOCIALI DELLA PROFESSIONE DI PEDAGOGISTA [url](#)

PRATICHE E FORME SOCIALI DELLA PROFESSIONE DOCENTE [url](#)

PRATICHE E FORME SOCIALI DELLA PROFESSIONE DOCENTE (modulo di SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI) [url](#)

PROGETTAZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA (modulo di PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE) [url](#)

PROGETTAZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE (modulo di PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE) [url](#)

PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA [url](#)

STORIA DEL CRISTIANESIMO E PLURALISMO RELIGIOSO [url](#)

STORIA DEL MONDO CONTEMPORANEO [url](#)

STORIA DELL'INSEGNAMENTO E DELLE PROFESSIONI EDUCATIVE [url](#)

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI [url](#)

TECHNOLOGIES FOR CARING AND LEARNING [url](#)

TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

Vulnerabilità sociale e Welfare

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti mirano all' approfondimento delle tematiche relative ai settori scientifico-disciplinari interessati attraverso corsi monografici e di carattere generale che illustrino il quadro delle teorie, dei metodi, delle pratiche, favorendone il padroneggiamento da parte dello studente, nell' ambito della vulnerabilità sociale e dei modelli di Welfare.

Il discente acquisirà conoscenze articolate e capacità di comprensione delle problematiche relative ai settori scientifico-disciplinari in oggetto grazie ad una adeguata impostazione metodologica necessaria all' approfondimento concettuale delle materie affrontate nel percorso degli studi, dei presupposti teorici dei quadri normativi all' interno dei quali opera di volta in volta il pedagogo e al padroneggiamento delle tecniche di intervento professionale. Lo studente sarà messo a conoscenza delle più recenti acquisizioni scientifiche e si confronterà con le prospettive attuali della ricerca; sarà in grado di muoversi autonomamente nel panorama della letteratura di riferimento, di leggere i contesti sociali di intervento, di padroneggiare le principali tecniche operative.

In particolare, lo studente dovrà maturare la conoscenza e la comprensione dei quadri di riferimento filosofici e teorico-metodologici e delle pratiche connesse all' interpretazione dei problemi posti dai processi educativi nelle situazioni di grave emarginazione e di vulnerabilità sociale; lo studente dovrà altresì sviluppare la capacità di leggere le tendenze socio-culturali connesse all' evoluzione dei rischi sociali e delle forme di welfare. Lo studente dovrà, inoltre, maturare la conoscenza e la comprensione degli strumenti e dei metodi di tipo qualitativo necessari all'individuazione di situazioni di disagio, alla ricerca e al monitoraggio di interventi in ambito di marginalità sociale. Dovrà altresì conseguire la conoscenza dei principi e dei fondamenti delle principali strategie partecipative e sostenibili per la promozione e lo sviluppo del territorio.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi concorrono sia le lezioni frontali, sia le attività laboratoriali, i seminari e i convegni proposti dalle strutture di appartenenza. I metodi di verifica comprendono, oltre alla forma tradizionale dell' esame di fine modulo (nella modalità orale o scritta), anche la possibilità di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica quali prove scritte, test a risposta multipla o libera, relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà maturare la capacità di operare nell'ecologia della relazione e delle reti di prossimità, utilizzando gli approcci della partecipazione attiva, della mediazione, della cooperazione in un'ottica di inclusione, in un'ottica di valorizzazione delle differenze, dei diritti umani, delle storie di marginalità e di un pensiero dell'ospitalità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO [url](#)

EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE PEDAGOGICHE [url](#)

ETNOGRAFIA DELLE ORGANIZZAZIONI [url](#)

FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE [url](#)

FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE A (modulo di FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE) [url](#)

FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE B (modulo di FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE) [url](#)

IL MANAGEMENT E L'INTERVENTO NELLE ORGANIZZAZIONI [url](#)

INNOVAZIONE E RICERCA NEI SERVIZI DI WELFARE (modulo di INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE) [url](#)

INNOVAZIONE E RICERCA NEI SERVIZI DI WELFARE [url](#)

INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE [url](#)

INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE NELLE IMPRESE E NELLA SCUOLA [url](#)
INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE NELLE IMPRESE E NELLA SCUOLA (*modulo di INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE*) [url](#)
LINGUA INGLESE A [url](#)
MIGRAZIONI TRANSNAZIONALI, CONFLITTI SOCIALI E PLURALISMO CULTURALE [url](#)
PEDAGOGIA DEL CONFLITTO (*modulo di PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA*) [url](#)
PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA [url](#)
PEDAGOGIA DEL LAVORO [url](#)
PEDAGOGIA DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA (*modulo di PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA*) [url](#)
PEDAGOGIA DELLA SCUOLA (*modulo di PEDAGOGIA DELLA SCUOLA E DELL'ALTERNANZA FORMATIVA*) [url](#)
PEDAGOGIA DELLA SCUOLA E DELL'ALTERNANZA FORMATIVA [url](#)
PEDAGOGIA SPERIMENTALE [url](#)
POLITICHE TERRITORIALI DEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI [url](#)
PROGETTAZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA (*modulo di PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE*) [url](#)
PROGETTAZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE (*modulo di PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE*) [url](#)
PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE [url](#)
PROVA FINALE [url](#)
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI [url](#)
SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA [url](#)
STORIA DEL MONDO CONTEMPORANEO [url](#)
STORIA DELL'INSEGNAMENTO E DELLE PROFESSIONI EDUCATIVE [url](#)
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI [url](#)
TECHNOLOGIES FOR CARING AND LEARNING [url](#)
TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE [url](#)
TIROCINIO [url](#)

Servizi sociali e sanitari

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti mirano all' approfondimento delle tematiche relative ai settori scientifico-disciplinari interessati attraverso corsi monografici e di carattere generale che illustrino il quadro delle teorie, dei metodi, delle pratiche, favorendone il padroneggiamento da parte dello studente, nell' ambito dei servizi sociali e sanitari.

Il discente acquisirà conoscenze articolate e capacità di comprensione delle problematiche relative ai settori scientifico-disciplinari in oggetto grazie ad una adeguata impostazione metodologica necessaria all' approfondimento concettuale delle materie affrontate nel percorso degli studi, dei presupposti teorici dei quadri normativi all' interno dei quali opera di volta in volta il pedagogo e al padroneggiamento delle tecniche di intervento professionale. Lo studente sarà messo a conoscenza delle più recenti acquisizioni scientifiche e si confronterà con le prospettive attuali della ricerca; sarà in grado di muoversi autonomamente nel panorama della letteratura di riferimento, di leggere sulla base delle sue acquisizioni i contesti sociali di intervento, di padroneggiare le principali tecniche operative. In particolare, lo studente dovrà maturare la conoscenza e la comprensione dei fondamenti teorici e giuridici delle politiche sociali e sanitarie; conoscere i quadri normativi di riferimento del sistema sanitario nazionale e dei principali sistemi sanitari e sociali europei; conoscere le principali politiche di governance dei servizi sociali e sanitari. Al raggiungimento degli obiettivi formativi concorrono sia le lezioni frontali, sia le attività laboratoriali, i seminari e i convegni proposti dalle strutture di appartenenza. I metodi di verifica comprendono, oltre alla forma tradizionale dell' esame di fine modulo (nella modalità orale o scritta), anche la possibilità di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica quali prove scritte, test a risposta multipla o libera, relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà maturare la capacità di condurre un'analisi critica delle funzionalità di un sistema istituzionale dei

servizi sociali e sanitari; dovrà inoltre essere in grado di supportare la progettazione di politiche di governance coerenti con il principio costituzionale di sussidiarietà rispetto alle persone, ai territori e alle culture.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO [url](#)

EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE PEDAGOGICHE [url](#)

ETNOGRAFIA DELLE ORGANIZZAZIONI [url](#)

FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE [url](#)

FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE A (modulo di FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE) [url](#)

FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE B (modulo di FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE) [url](#)

IL MANAGEMENT E L'INTERVENTO NELLE ORGANIZZAZIONI [url](#)

INNOVAZIONE E RICERCA NEI SERVIZI DI WELFARE (modulo di INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE) [url](#)

INNOVAZIONE E RICERCA NEI SERVIZI DI WELFARE [url](#)

INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE [url](#)

INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE NELLE IMPRESE E NELLA SCUOLA [url](#)

INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE NELLE IMPRESE E NELLA SCUOLA (modulo di INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE) [url](#)

LINGUA INGLESE A [url](#)

MIGRAZIONI TRANSNAZIONALI, CONFLITTI SOCIALI E PLURALISMO CULTURALE [url](#)

PEDAGOGIA DEL CONFLITTO (modulo di PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA) [url](#)

PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA [url](#)

PEDAGOGIA DEL LAVORO [url](#)

PEDAGOGIA DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA (modulo di PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA) [url](#)

POLITICHE TERRITORIALI DEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI [url](#)

PROGETTAZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA (modulo di PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE) [url](#)

PROGETTAZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE (modulo di PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE) [url](#)

PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA [url](#)

STORIA DEL MONDO CONTEMPORANEO [url](#)

TECHNOLOGIES FOR CARING AND LEARNING [url](#)

TIROCINIO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Al termine del percorso il laureato magistrale in un'ottica di promozione e sviluppo del territorio dovrà aver acquisito la capacità professionale di elaborare valutazioni di processo e finali in merito ai contesti educativi e formativi anche attraverso modalità comparative e innovative. Maturerà inoltre la capacità di modulare, ripensare e modificare la propria posizione e le proprie modalità operative, sia personalizzando gli interventi intrapresi, sia riarticolandoli in senso complesso. L'attività didattica laboratoriale realizzata in stretto contatto con i

contesti dei servizi (educativi e sociali), della ricerca in campo sociale e delle imprese favorisce la riflessione autonoma rispetto alle trasformazioni sociali, culturali e ambientali dei contesti di apprendimento, formazione, educazione delle persone, dei gruppi e delle organizzazioni.

Lo sviluppo di tali abilità di giudizio autonomo è favorito dalle modalità didattiche seguite nel CdS: seminari di approfondimento e di discussione, esercitazioni che propongono attività in piccoli gruppi su quesiti relativi a materiale empirico che ammettono una pluralità di risposte possibili, produzione di elaborati di riflessione critica da parte degli studenti, esperienze pratiche individuali e in piccolo gruppo, attività di tirocinio in contesti professionali e riflessione in piccoli gruppi su tali attività.

Lo studente acquisisce autonomia di giudizio all'interno di tutte le attività d'insegnamento e di apprendimento proposte, affinandola in particolare mediante:

- attività formative laboratoriali realizzate in stretto contatto con i contesti dei servizi educativi e sociali e della ricerca nei campi della pedagogia e della psicologia sociale, che prevedono la ricerca, la sistematizzazione e la valutazione di dati;
- presentazioni in pubblico, individuali e di gruppo, finalizzate alla restituzione e all'argomentazione del proprio lavoro;
- la definizione e la progettazione del percorso di tirocinio;
- il confronto con i docenti e i colleghi nei diversi contesti didattici.

L'autonomia di giudizio è verificata attraverso le prove scritte e/o orali connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. La prova finale, il progetto di tirocinio e la relazione sull'attività svolta consentono di verificare il raggiungimento di autonome competenze professionali criticamente fondate.


Abilità comunicative

Il laureato magistrale dovrà sviluppare capacità e modalità di gestione e mediazione di relazioni con e tra persone, organizzazioni e contesti sociali ampi e articolati, anche in situazioni problematiche e marginali, usufruendo delle competenze linguistiche che gli rendano possibile l'intervento in contesti interculturali. Dovrà inoltre possedere adeguate competenze negli ambiti della telematica e delle reti digitali, tali da garantirgli l'uso delle nuove tecnologie come spazio cognitivo condiviso. L'attenzione alla realizzazione di contesti comunicativi di piccolo gruppo e lo svolgimento delle attività di tirocinio formativo caratterizzate dalla supervisione e dal monitoraggio nelle organizzazioni e nei contesti territoriali, comporta la cura e l'esercizio di adeguate abilità comunicative nelle fasi di restituzione e di elaborazione dei risultati.

Le esperienze didattiche e formative che favoriscono tali abilità sono il lavoro in piccoli gruppi durante i corsi, le attività di laboratorio e di tirocinio, la discussione di casi, ricerche e articoli scientifici con i colleghi e con i docenti, la stesura di progetti di ricerca, formazione e di progetti educativi, la preparazione e la presentazione di report di ricerca, nonché la preparazione, la stesura e la discussione della prova finale.

Le abilità comunicative sono verificate attraverso prove scritte (produzioni di relazioni individuali e di gruppo, anche multimediali) e/o orali (presentazioni, partecipazioni a dibattiti guidati) connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il laureato magistrale dovrà sviluppare come sfondo della propria formazione e della futura professionalità la disponibilità ad apprendere sempre e dovrà percepirsi come soggetto attivo di apprendimento continuo, non solo per partecipare consapevolmente alla società della conoscenza, ma anche per garantire la sensibilità all'innovazione che è caratteristica fondamentale per una professionalità socialmente utile, motivante, capace di interpretare il cambiamento e di intervenire.</p> <p>Per favorire lo sviluppo di tali capacità sono indicati agli studenti percorsi di ricerca, orientamento e approfondimento nel contesto regionale, nazionale e europeo. Inoltre, parte delle attività didattiche e formative proposte richiedono un impegno in prima persona degli studenti. Tale impegno richiede lo sviluppo di un metodo di studio e di pensiero autonomo finalizzato a reperire le informazioni necessarie per capire e intervenire nelle situazioni pedagogiche proposte di volta in volta nei vari corsi. Lo studio di caso, le simulazioni di contesti sociali, la produzione di elaborati e rassegne della letteratura, e le attività di tirocinio nei contesti professionali favoriscono lo sviluppo della motivazione all'apprendimento autonomo. Il confronto periodico con i docenti, i tutor e i colleghi permettono di verificare l'efficacia del proprio metodo di apprendimento e di risolverne le eventuali difficoltà.</p> <p>La valutazione avverrà attraverso prove di verifica oggettive, prove di tipo qualitativo (analisi di caso, simulazioni, incidenti, risoluzione di problemi reali, ...) strettamente connesse a tutte le attività formative previste (insegnamenti, laboratori, tirocinio).</p>	
---	--	--

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

26/05/2022

In una prospettiva interdisciplinare e transdisciplinare, l'intreccio degli approcci e dei punti di vista offerti da differenti discipline contribuisce ad arricchire il percorso formativo proposto dal corso di studio. Per queste ragioni, l'offerta formativa affianca alle attività caratterizzanti, già orientate in senso multidisciplinare, le attività affini e integrative: una pluralità e varietà di discipline, specificamente volte a completare e migliorare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso, articolati nelle diverse aree di apprendimento (formazione e lavoro, sistemi educativi e scolastici, welfare e vulnerabilità, servizi socio-sanitari, scienze della complessità), formando un profilo culturale ricco e articolato, nonché una professionalità complessa e versatile.

Le attività affini e integrative, cui sono assegnati da un minimo di 12 a un massimo di 18 CFU, sono organizzate nelle seguenti aree disciplinari:

Le attività dell'area economica, statistica e gestionale consentono allo studente di acquisire conoscenze e competenze volte ad analizzare contesti organizzativi, realizzare e coordinare progetti educativi e formativi nei diversi contesti sociali, e in particolare nell'ambito di servizi per il lavoro. Queste competenze risultano, infatti, fondamentali a qualificare, in particolare, il profilo professionale del pedagogo coordinatore di servizi per il lavoro, dell'esperto di formazione, gestione delle risorse umane e delle organizzazioni.

Le attività dell'area sociologica e antropologica, pur se presenti anche in qualità di attività di base e/o caratterizzanti,

vengono riproposte fra le attività affini e integrative: esse contribuiscono, infatti, a affinare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso, proprio perché l'analisi critica dei contesti e delle relazioni sociali e culturali, attraverso approcci teorici, metodologici, pratici e interpretativi diversi, costituisce una competenza strategica per analizzare, progettare, gestire e dirigere processi educativi e formativi complessi, attivati nei servizi pubblici e privati, nelle reti sociali di prossimità, nei servizi per il lavoro, nei contesti scolastici, ma anche per situare la professionalità pedagogica all'intreccio fra dinamiche locali e processi globali, fra esigenze individuali e socio-culturali. Tali attività appaiono cruciali anche perché finalizzate alla formazione di figure professionali in grado di operare in modo trasversale entro una molteplicità di contesti e ambiti diversi (dai servizi socio-educativi alle imprese sociali, dalle scuole al terzo settore, dai servizi sanitari ai centri di formazione e riqualificazione professionale...).

Le attività di area politologica, storica e giuridica consentono allo studente di acquisire conoscenze storiche, politiche e giuridico-amministrative cruciali per un'analisi interpretativa delle società contemporanee, per la comprensione della strutturazione degli scenari e dei contesti odierni, articolati entro sistemi di vincoli e possibilità, in cui si muove la professionalità pedagogica, che il corso intende formare, sia quando più orientata al mondo del welfare e dei servizi, sia quando più specificamente orientata al mondo della scuola.

Le attività dell'area linguistica appaiono imprescindibili nelle società complesse e nei contesti multiculturali e globali odierni: la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano consente allo studente l'acquisizione di competenze linguistico-comunicative importanti nei contesti educativi e formativi formali, non formali e informali più eterogenei. In particolare, tale conoscenza è finalizzata a formare una figura professionale che sovente lavora in contesti multiculturali, operando nell'ambito della mediazione o della cooperazione, in un'ottica di inclusione e promozione educativa e sociale.

Le attività dell'area psicologica consentono allo studente di analizzare e comprendere criticamente le dinamiche psicologiche e psicosociali, che regolano le relazioni fra persone, fra persone e contesti, e nelle organizzazioni, nonché maturare competenze e strategie di intervento indirizzate alla gestione dei gruppi, allo sviluppo di pratiche formative, consulenziali e di ricerca-intervento nelle organizzazioni. Queste attività sono finalizzate a formare profili professionali in grado di analizzare, progettare, coordinare e valutare complessi interventi educativi e formativi, attività di promozione sociale, nei più diversi contesti, nelle istituzioni, come nei servizi o nelle organizzazioni.



La prova finale della laurea magistrale, in coerenza con quanto indicato dal Consiglio universitario nazionale, non è un semplice completamento della formazione universitaria ma va considerata come un lavoro intellettuale autonomo da parte dello studente e deve presentare spiccati tratti di originalità e approfondimento. Come tale deve prevedere la presentazione di una tesi sotto la guida di un relatore e di un eventuale correlatore. Il conferimento della lode in sede di discussione della prova finale è subordinato alla presenza del correlatore, il quale solo può proporre alla Commissione di laurea magistrale di distinguere la tesi del candidato.

In coerenza con questa impostazione di carattere generale, la tesi può essere di tipo sperimentale di ricerca oppure può avere carattere compilativo. La tesi sperimentale di ricerca si configura come un lavoro originale dello studente, con un

forte e motivato impianto critico metodologico e con basi filologiche accurate e ben fondate. Si distingue quando è orientata allo studio di settori inesplorati del campo di studi all'interno del quale lo studente, d'accordo con il proprio docente, ha scelto di muoversi. La tesi compilativa va intesa come ricostruzione critico-bibliografica con un elevato profilo di approfondimento di un argomento specifico. Il docente supervisore del lavoro del tesista è chiamato, in questo caso, a farsi carico della capacità da parte dello studente di un ampio e approfondito lavoro di ricognizione bibliografica e di sistemazione critica delle principali correnti di studio che la bibliografica in questione permette di descrivere.

In considerazione del valore e dell'impegno richiesto dall'elaborazione della tesi di laurea magistrale è opportuno che lo studente valuti con attenzione il carico di lavoro richiesto e concordi con il docente supervisore un tempo congruo per la stesura della prova.

La prova finale può essere svolta e discussa in lingua straniera, previa autorizzazione della comitato paritetico del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

07/06/2022

La prova finale di Laurea magistrale si svolge nella forma della discussione individuale e proclamazione individuale. Il punteggio attribuibile alle Prove finali della Laurea magistrale è così modulato, secondo i seguenti criteri:

- a) fino a un massimo di 6 punti per la valutazione dell'elaborato scritto
- b) fino ad un massimo di 2 punti per la qualità della discussione sostenuta dinanzi alla commissione;
- c) un punto ulteriore per gli studenti e le studentesse che conseguono la laurea in corso, quale valutazione positiva dell'intero percorso di studi;
- d) un ulteriore punto nel caso si sia sostenuto con valutazione positiva il tirocinio di eccellenza;
- e) la lode, anche in presenza del punteggio massimo, da conferirsi soltanto nel caso di alta qualità metodologica e scientifica della tesi. La lode può essere conferita dalla commissione solo su proposta dell' eventuale correlatore.

La composizione della commissione che valuta la tesi di laurea magistrale prevede, oltre al Presidente, la partecipazione di almeno altri quattro membri.

Le Commissioni sono costituite in maggioranza da professori di prima, seconda fascia e ricercatori del Dipartimento. Almeno un membro della commissione deve essere un professore di prima o seconda fascia.

Possono inoltre far parte della Commissione anche professori di Dipartimenti diversi da quello a cui sono iscritti i candidati giudicati in ciascuna seduta, nonché professori non di ruolo in servizio nell'anno accademico interessato.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte, ove presente, dal Presidente del Consiglio del Corso di studio o dal professore di prima o seconda fascia più anziano nel ruolo.

Diploma supplement

Ai sensi della normativa in vigore, il Regolamento didattico di Ateneo dell' Università degli studi di Bergamo, art. 3, comma 4, prevede il rilascio, come supplemento di diploma di ogni titolo di studi, di un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum seguito da ogni studente per conseguire il titolo.

In linea con tali disposizioni, il Corso di studi in Scienze pedagogiche provvede al rilascio, su richiesta degli interessati, del certificato di cui sopra, con le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dai propri studenti per conseguire il titolo, anche in lingua inglese e in modo conforme ai modelli adottati dai Paesi europei.

Link : <http://>



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	138	36	30 - 42
	↳ PEDAGOGIA DEL CONFLITTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ ALTERNANZA FORMATIVA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ PEDAGOGIA DELLA SCUOLA E DELL'ALTERNANZA FORMATIVA (1 anno) - 12 CFU - semestrale			
	↳ EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE PEDAGOGICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ MIGRAZIONI TRANSNAZIONALI, CONFLITTI SOCIALI E PLURALISMO CULTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA (1 anno) - 12 CFU - semestrale			
	↳ PEDAGOGIA DEL LAVORO (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl			
	↳ PEDAGOGIA DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ PEDAGOGIA DELLA SCUOLA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ TEORIA E METODI DELL'APPRENDISTATO (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ POLITICHE TERRITORIALI DELL'ISTRUZIONE (2 anno) - 6 CFU - annuale			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	↳ STORIA DELL'INSEGNAMENTO E DELLE PROFESSIONI EDUCATIVE (1 anno) - 12 CFU - semestrale			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	↳ PROGETTAZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE (1 anno) - 12 CFU - semestrale			
	↳ PROGETTAZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE (2 anno) - 6 CFU - annuale			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			

	<p>↳ <i>PEDAGOGIA SPERIMENTALE (2 anno) - 6 CFU - annuale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>TECHNOLOGIES FOR CARING AND LEARNING (2 anno) - 6 CFU - annuale</i></p> <hr/>			
Discipline filosofiche e storiche	<p>M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza</p> <hr/> <p>↳ <i>FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE A (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE B (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>M-STO/04 Storia contemporanea</p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA DEL MONDO CONTEMPORANEO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/>	30	12	9 - 12
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	<p>SPS/07 Sociologia generale</p> <hr/> <p>↳ <i>INNOVAZIONE E RICERCA NEI SERVIZI DI WELFARE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE NELLE IMPRESE E NELLA SCUOLA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA (2 anno) - 6 CFU - annuale</i></p> <hr/> <p>SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi</p> <hr/> <p>↳ <i>PRATICHE E FORME SOCIALI DELLA PROFESSIONE DI PEDAGOGISTA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>PRATICHE E FORME SOCIALI DELLA PROFESSIONE DOCENTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>PRATICHE E FORME SOCIALI DELLA PROFESSIONE DOCENTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/>	60	12	12 - 24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 51 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			60	51 - 78

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		18	12 - 18
A11	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	6 - 6	6 - 6
	↳ LINGUA INGLESE A (2 anno) - 6 CFU - annuale		
A12	IUS/10 - Diritto amministrativo	12 - 12	6 - 12
	↳ LEGISLAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI (2 anno) - 6 CFU - annuale		
	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche		
	↳ ETNOGRAFIA DELLE ORGANIZZAZIONI (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica		
	↳ DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		
	↳ IL MANAGEMENT E L'INTERVENTO NELLE ORGANIZZAZIONI (2 anno) - 12 CFU - annuale		
	M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese		
	↳ STORIA DEL CRISTIANESIMO E PLURALISMO RELIGIOSO (2 anno) - 6 CFU		
SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche	12 - 12	6 - 12	
↳ STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
SPS/07 - Sociologia generale			
↳ POLITICHE TERRITORIALI DEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI (2 anno) - 6 CFU			
Totale attività Affini		18	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		18	12 - 18
Per la prova finale		15	9 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	30 - 45

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

93 - 141

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PIANI DI STUDIO

Scienze umane e sociali

Scienze pedagogiche

Dipartimento:

Corso di laurea:

Curriculum:

Corso di studio di:

Anno accademico:

Tipologia:

Secondo livello

2022/2023

Per Studenti immatricolati 2022



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

PRIMO ANNO

Codice insegnamento	Nome insegnamento	SSD	Crediti	Obbligatorio
---------------------	-------------------	-----	---------	--------------

Un insegnamento da 12 cfu a scelta tra:

84092	PEDAGOGIA DEL LAVORO	M-PED/01	12	
84081	PEDAGOGIA DEL CONFLITTO, DELLA MARGINALITÀ E DELLA DEVIANZA Pedagogia del conflitto Pedagogia della marginalità e della devianza	M-PED/01	12	
84078	STORIA DELL'INSEGNAMENTO E DELLE PROFESSIONI EDUCATIVE	M-PED/02	12	

Un insegnamento a scelta da 12 cfu:

84076	PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE Progettazione per l'inclusione scolastica Progettazione per l'inclusione sociale	M-PED/03	12	
84097	PEDAGOGIA DELLA SCUOLA E DELL'ALTERNANZA FORMATIVA Alternanza formativa Pedagogia della scuola	M-PED/01	12	

Un insegnamento da 12 cfu oppure un insegnamento da 6 cfu e un modulo da 6 cfu di Filosofia della globalizzazione

84104 FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE	M-FIL/02	12
Filosofia della globalizzazione A		6
Filosofia della globalizzazione B		6
84098 STORIA DEL MONDO CONTEMPORANEO	M-STO/04	6

Un insegnamento a scelta da 6 cfu:

84090 MIGRAZIONI TRASNAZIONALI CONFLITTI SOCIALI E PLURALISMO CULTURALE	M-PED/01	6
84106 EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE PEDAGOGICHE	M-PED/01	6
84100 TEORIA E METODI DELL'APPRENDISTATO	M-PED/01	6

Un insegnamento da 6 cfu a scelta tra:

84089 DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO	M-PSI/02	6
84105 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI	SPS/03	6
84087 ETNOGRAFIA DELLE ORGANIZZAZIONI	M-DEA/01	6

Un insegnamento da 12 cfu a scelta tra:

84093 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI	SPS/08	12
Pratiche e forme sociali della professione di pedagogista		
Pratiche e forme sociali della professione docente		
84086 INNOVAZIONE E RICERCA SOCIALE	SPS/07	12
Innovazione e ricerca sociale nelle imprese e nella scuola		
Innovazione e ricerca sociale nei servizi di welfare		

SECONDO ANNO

Codice insegnamento	Nome insegnamento	SSD	Crediti	Obbligatorio
----------------------------	--------------------------	------------	----------------	---------------------

84044	LINGUA INGLESE A	L-LIN/12	6	X
--------------	-------------------------	-----------------	----------	----------

Un insegnamento da 6 cfu a scelta tra:

84095	LEGISLAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI	IUS/10	6	
64053	IL MANAGEMENT E L' INTERVENTO NELLE ORGANIZZAZIONI	M-PSI/06	6	
84036	POLITICHE TERRITORIALI DEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SPS/07	6	
84084	STORIA DEL CRISTIANESIMO E DEL PLURALISMO RELIGIOSO	M-STO/07	6	

Un insegnamento da 6 cfu a scelta tra:

84102	SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA	SPS/07	6	
84088	POLITICHE TERRITORIALI DELL'ISTRUZIONE	M-PED/01	6	
84094	TECNOLOGIE DELL'EDUCAZIONE	M-PED/03	6	
84103-ENG	TECHNOLOGIES FOR CARING AND LEARNING	M-PED/04	6	
84101	PEDAGOGIA SPERIMENTALE	M-PED/04	6	

Scelta libera dello studente: 1 o più insegnamenti per 18 cfu

			18	X
--	--	--	-----------	----------

8819	TIROCINIO		9	X
-------------	------------------	--	----------	----------

8900	PROVA FINALE		15	X
-------------	---------------------	--	-----------	----------